



Comune di Prato
Servizio Governo del Territorio

AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE FINALIZZATO ALLA ELABORAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO DENOMINATO “RIVERSIBILITY, RIQUALIFICAZIONE DELL’AREA PUBBLICA LUNGO IL CORSO DEL FIUME BISENZIO E FORMAZIONE DEL PARCO FLUVIALE”.

CIG: Z181B51A8B

Sommario

PREMESSA	2
SEZIONE I - DESCRIZIONE, CARATTERISTICHE E CONDIZIONI DEL SERVIZIO	5
ART. 1 – OGGETTO DELL’AVVISO	5
ART. 2 - FINALITA’ E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	5
ART. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE	6
ART. 4 - DURATA	6
ART. 5 - GESTIONE DEL SERVIZIO E METODOLOGIA OPERATIVA	6
ART. 6 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA E FIGURE PROFESSIONALI	7
ART. 7 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO	7
ART. 8 - IMPORTO DELL'APPALTO	9
ART. 9 - PAGAMENTI	9
SEZIONE II – SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE D’INTERESSE E PARAMETRI DI SELEZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA	10
ART. 10 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE D’INTERESSE E REQUISITI	10
ART. 11 - SOGGETTI ESCLUSI DALL’AFFIDAMENTO	10
ART. 12 – PARAMETRI DI SELEZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA	10
SEZIONE III – MODALITA’ DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D’INTERESSE	12
ART. 13 - PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D’INTERESSE	12

ART. 14 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	13
ART. 15 – ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E AFFIDAMENTO.....	13
ART. 16 - PROPOSTE: VALIDITÀ, VINCOLATIVITÀ E VARIANTI	13
ART. 17 - SUBAPPALTO	13
ART. 18 - CAUZIONE	14
ART. 19 - SOSPENSIONI E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO	14
ART. 20 - INADEMPIENZE E PENALITÀ	14
ART. 21 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DI DIRITTO DELL’AFFIDAMENTO.....	16
SEZIONE IV – DISPOSIZIONI ESPLICATIVE E NORME FINALI	17
ART. 22 - RAPPORTI CON L’AMMINISTRAZIONE.....	17
ART. 23 – VERIFICHE, CONTROLLI, ADEMPIMENTI DELL’AFFIDATARIO.....	17
ART. 24 - SICUREZZA DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81	17
ART. 25 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	18
ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	18
ART. 27 - ALTRE INDICAZIONI	18
ART. 28 - CONTROVERSIE	19
ART. 29 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	19
ART. 30 - INFORMAZIONI	19
ART. 31 - RINVIO	19

PREMESSA

SULLE ORIGINI DEL PROGETTO DEL PARCO FLUVIALE “RIVERSIBILITY”

Cenni storici e urbanistici

Il Parco fluviale del Bisenzio è una infrastruttura molto recente nella storia della città di Prato. Nella concezione della città storica, il rapporto tra la città e il fiume è un rapporto di alterità: il fiume appartiene al territorio extra-urbano e da esso partono le prode pedecollinari e i campi agricoli verso la piana, mentre dal fronte opposto la città se ne difende, prospettandovi le alte cortine delle mura urbane. È pur vero che, risalendo nel tempo, la città prende le sue origini proprio dal diretto rapporto con il fiume, sia nelle formazioni più arcaiche, romane ed etrusche (Gonfienti), sia in quella altomedievale, dove le prode a *prato* che si formano sulle rive del Bisenzio, allo sbocco della vallata appenninica, creano l’occasione per la formazione di un luogo, ben accessibile e baricentrico dalla piana tra Firenze e Pistoia, ove intensificare gli scambi commerciali (mercatale).

Qui infatti comincerà a costruirsi parte della struttura urbana che poi ha dato origine alla città storica, con il recinto trecentesco delle mura cittadine, che stabilisce un rapporto di interno/esterno tra la città e il fiume, come tra la città e il contado, di cui il fiume viene a far parte. Nella evoluzione della città, il fiume appartiene al territorio extra-urbano e così ci è stato consegnato, sostanzialmente, fino alla recentissima formazione del parco fluviale. A dimostrazione di quanto descritto, gli interventi urbanistici ed edilizi risalenti anni ’80 del secolo scorso, ove realizzati in prospicenza del fiume, gli

“voltano le spalle”. E’ infatti mancata a Prato una fase di espansione ottocentesca della città che forse avrebbe attratto il fiume, con formazione di percorsi e viali alberati.

Per avvertire il primo approccio di riconnessione tra fiume e città dobbiamo aspettare la costruzione della Stazione Centrale con i suoi giardini estesi fino ad incontrare il fiume, restando però sostanzialmente un episodio a se stante.

Con un salto di circa quarant’anni, si arriva agli anni ‘60 del secolo scorso per trovare un nuovo episodio di sviluppo della città a nord, che si confronta con la presenza del fiume. In questo caso, la formazione dei giardini pubblici del Viale Galilei, risente più della necessità di sistemazione dei relitti dei poderi olivati su cui si stavano insediando le nuove lottizzazioni residenziali, che si formavano in quel periodo, piuttosto che stabilire un rapporto con il corso d’acqua. Qui però il rapporto della città con il fiume è sostanzialmente ignorato, lasciando ancora in posto le recinzioni a sasso dei vecchi poderi, che da confine della proprietà passano a segnalare il limite della città.

Questo atteggiamento evidenzia la scarsa considerazione negli anni del dopoguerra dei temi legati all’ambiente e al territorio come fattori di interesse della città e per la città.

La corrente razionalista dell’urbanistica, che dominava in quegli anni fino agli anni ‘70 era più preoccupata di definire degli standard insediativi accessibili a tutti, che della valorizzazione delle risorse territoriali esistenti per il benessere della città.

Per quanto riguarda Prato, la dimostrazione di questo ritardo culturale la possiamo ritrovare anche nel Piano Regolatore Sozzi-Somigli, approvato nel 1985, però formatosi nel decennio precedente, in cui il tema del fiume, come risorsa per i bisogni della città, è sostanzialmente ignorato, diversamente ad altre tematiche ambientali, a dimostrazione di un’evoluzione degli interessi, anche sul portato delle nuove politiche regionalistiche.

L’esigenza quindi di costruire un rapporto tra il fiume e la città verrà quindi concretamente affrontato nella nostra realtà solo a partire dalla seconda metà degli anni ‘80 del secolo scorso, prima con delle elaborazioni teoriche e poi con degli interventi operativi.

A questo periodo infatti risalgono i primi studi ed atti amministrativi che propongono il nuovo rapporto della città con il fiume e, in definitiva, la formazione di quello che oggi conosciamo come parco fluviale.

È del 1986 la pubblicazione “Parco Bisenzio: rivisitazione e riuso di un fiume urbano”, a cura di giovani professionisti che si erano appassionati al tema (G- Benelli, F. Panerai, C. Piroddi), cui fece seguito uno specifico studio sulla formazione del parco fluviale promosso dal Comune di Prato con gli stessi autori della pubblicazione.

Sulla scorta di queste sollecitazioni, tra il 1987 e il 1990, la Provincia di Firenze promosse la formazione del Progetto Bisenzio – Piano di coordinamento sovracomunale curato dal Prof. A. Pedrolli, che però non ha avuto grande sviluppo a seguito del passaggio di competenze tra la Provincia di Firenze e la neo formata Provincia di Prato.

Il tema è però oramai acquisito come fattore di sviluppo per la città e quindi dal 1992 partono gli interventi per la formazione dei primi percorsi ciclo-pedonali sull’argine, da Santa Lucia a Piazza del Mercato nuovo, in riva destra, con la sistemazione degli arredi e degli assetti vegetazionali del parco.

A questi primi interventi seguiranno poi speditamente:

- Prolungamento dei percorsi ciclo-pedonali fino ai giardini del Viale della Repubblica;
- Le sistemazioni a parco sull’argine sinistro, dal Ponte Datini al Sottopasso ferroviario in Via del Palco, con il successivo prolungamento della percorribilità ciclo-pedonale fino a Vaiano;
- Estensione a Mezzana, Gonfienti, con l’attraversamento del fiume tramite il ponte Bailey, fino a risalire verso la Stazione e di nuovo al Ponte Datini.

In questa decina di anni la scoperta del fiume è davvero propulsiva, sollecitando anche interventi nell’alveo con la formazione di nuove pescaie, per regimarne la portata, ma determinando anche un

nuovo aspetto paesaggistico, con il letto molto più esteso superficialmente, da vero fiume urbano, piuttosto che il corso d'acqua torrentizio che ci era stato tramandato.

Su questo impianto si determinano nuove pratiche sociali: il fiume diventa luogo di alte frequentazioni, per passeggiare, correre, giocare; ma anche semplicemente per muoversi nella città, utilizzandone la naturale potenzialità di servire a pettine il tessuto urbano da nord a sud. Vi si formano veri e propri campi di gara per la pesca sportiva, dove decine di appassionati trascorrono il tempo libero. Qualcuno tenta anche l'approccio per sperimentare la navigabilità a vela nei neo formati bacini. È sicuramente luogo di incontro e di integrazione tra le molte etnie che in questo periodo si insediano a Prato, ove si rappresentano le specifiche forme del rapporto con il fiume delle culture di provenienza.

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

È sull'impianto descritto al paragrafo precedente che si sviluppa il progetto di fattibilità dell'Amministrazione Comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale 60/2016, "Riversibility, riqualificazione dell'area pubblica lungo il corso del fiume Bisenzio e formazione del parco fluviale" che, prendendo le mosse dall'acquisizione oramai avvenuta del fiume alla città, si pone l'obiettivo prioritario di recuperare e valorizzare nei suoi molteplici aspetti (culturale, naturalistico, paesaggistico) l'area fluviale, nell'ambito di una strategia equilibrata e compatibile col mantenere e rafforzare, non solo il patrimonio ambientale esistente ma l'identità antropica storico culturale del fiume. L'obiettivo così delineato si muove quindi nella prospettiva di completare gli assetti esistenti delle aree pubbliche affacciate sul fiume con le attrezzature esistenti, per integrarle in un progetto unitario di parco territoriale ed ambientale

Al contempo Riversibility promuove quello che può essere definito "wellness urbano" attraverso la diffusione di sani stili di vita psico-fisici, di indicazioni sui buoni comportamenti e attività di socializzazione che partono proprio dalla frequentazione del fiume e del suo parco.

Un vero e proprio progetto scientifico sul tema della salute urbana, studiato insieme alla USL, alla Società della Salute e al Pin, che raccoglie le indicazioni di un'indagine dell'Organizzazione mondiale della Sanità, tale da rendere facili e alla portata di tutti le scelte salutari, promuovendo la salute come bene collettivo. Il progetto Riversibility vive di 16 aree attrezzate (nuove e risistemate) dislocate da nord a sud, da S. Lucia a Gorfienti, con la collocazione di 13 container usati, ma in buone condizioni (in linea con il concetto del riciclo e del recupero), come contenitori flessibili e amovibili per molteplici funzioni a disposizione della collettività (bar, spazi per associazioni, spazi di incontro, ciclofficine...), il tutto collegato in senso longitudinale e trasversale da 18 Km di ciclabile (risistemata e nuova) e dai riscoperti percorsi pedecollinari, che permettono una fruizione del parco a 360 gradi, consentendo alla città di riappropriarsi del rapporto con il fiume, in linea con le scelte che l'Amministrazione Comunale da anni sta portando avanti.

La realizzazione del Parco Fluviale del Bisenzio si pone pertanto come uno dei grandi obiettivi strategici di mandato di questa Amministrazione, per il raggiungimento del quale, sarà necessario coinvolgere la cittadinanza e le associazioni di categoria in un percorso partecipativo sul progetto di fattibilità approvato, al fine di definirne con precisione le caratteristiche, apportando integrazioni o modifiche, ove ritenute fondamentali dalla collettività.

SEZIONE I - DESCRIZIONE, CARATTERISTICHE E CONDIZIONI DEL SERVIZIO

ART. 1 - OGGETTO DELL'AVVISO

Il presente avviso costituisce esclusivamente un invito alla manifestazione di interesse da parte degli operatori interessati, finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità di operatori economici qualificati alla prestazione del servizio in oggetto.

Sotto nessun titolo e/o profilo il presente avviso può essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. oppure come avviso o bando ai sensi degli artt. 70 e 71 del D.lgs 50/2016, né come invito o avviso ai sensi dell'art. 70 del D.lgs 50/2016.

Il Comune di Prato si riserva ogni decisione in merito alla valutazione delle manifestazioni di interesse allo svolgimento del servizio, come pure il diritto di sollecitare nuove manifestazioni di interesse.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa con l'affidamento del servizio, senza che, in detti casi, i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, in ragione dell'importo del servizio, si procederà ad affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento.

La manifestazione di interesse ha per oggetto:

- l'affidamento del Servizio di definizione e attuazione del processo di partecipazione finalizzato alla elaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale del progetto definitivo-esecutivo, conseguente al progetto di fattibilità "Riversibility, riqualificazione dell'area pubblica lungo il corso del fiume Bisenzio e formazione del parco fluviale", approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione 8 agosto 2016, n.60. Il suddetto progetto di fattibilità, sul quale si svolgerà il processo partecipativo, è depositato in atti presso l'ufficio Valorizzazione del Territorio, in viale V. Veneto 9, secondo piano, e consultabile previo richiesta.
- l'affidamento del Servizio di comunicazione, sia quale supporto ad una maggiore e qualificata partecipazione di tutti i potenziali stakeholders alla elaborazione del progetto definitivo-esecutivo, sia per comunicare, al termine del percorso di partecipazione, gli esiti dello stesso e quindi i contenuti emersi e le sintesi elaborate.

Il presente avviso contiene le norme per la presentazione della manifestazione di interesse nonché le caratteristiche minime richieste per l'espletamento del servizio.

ART. 2 - FINALITA' E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il processo partecipativo oggetto del presente avviso persegue le seguenti finalità:

- promuovere il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte degli interventi da attivare sul territorio per la realizzazione del parco del benessere lungo il corso del Bisenzio;
- favorire il dialogo tra gruppi diversi per interesse, provenienza e stile di vita, riducendone la conflittualità nelle scelte strategiche per l'area di intervento;
- istituire tavoli di confronto riguardanti gli interventi previsti lungo il fiume con gli stakeholders e con il mondo dell'associazionismo, con altre società o Enti;
- coinvolgere tutti i soggetti che potenzialmente potranno candidarsi come gestori, organizzatori, utilizzatori, fruitori dei servizi che sorgeranno a supporto del parco affinché possano emergere le loro

aspettative e le loro progettualità gestionali che permettano il migliore incontro tra i fabbisogni e le proposte, da un lato, e le soluzioni progettuali e gestionali dall'altro;

- collaborare con gli uffici competenti del Comune di Prato per quanto riguarda le comunicazioni da effettuare sui social, oltre all'inserimento nell'archivio del Tempo Libero dell'Ente degli incontri pubblici legati al processo partecipativo.

Il processo partecipativo oggetto del presente avviso si dovrà articolare almeno nelle seguenti fasi:

- 1) individuazione e contatti con gli stakeholders e i soggetti interessati in relazione agli obiettivi dell'Ente;
- 2) presentazione di un progetto di partecipazione basato su assemblee pubbliche, tavoli di confronto, forum, sopralluoghi e quanto ritenuto opportuno per lo svolgimento del servizio;
- 3) rielaborazione del progetto di fattibilità redatto dall'Amministrazione Comunale per la realizzazione del materiale a supporto all'attività di partecipazione, di cui al punto 2);
- 4) gestione del processo partecipativo e conduzione dei tavoli di confronto e dei dibattiti pubblici, per ognuno dei quali dovranno essere previsti momenti di ascolto, verifica e restituzione attraverso relazioni di sintesi da consegnare all'Amministrazione;
- 5) rielaborazione delle indicazioni, integrazioni e modifiche al progetto di fattibilità dell'Amministrazione Comunale emerse dal processo partecipativo e consegna all'ente di una relazione illustrativa finale;
- 6) svolgimento delle attività di comunicazione a supporto sia del processo partecipativo, al fine di ottenere la maggiore e più qualificata adesione, sia della diffusione degli esiti del percorso stesso e delle sintesi dei contenuti raccolti.
- 7) Altre fasi proposte, quali migliorie, dall'offerente.

Tutte le prestazioni necessarie alla completa attuazione delle attività previste, comprese le prestazioni aggiuntive conseguenti le proposte migliorative avanzate in sede di offerta, sono a completo carico e spese del soggetto affidatario del servizio. L'Amministrazione metterà a disposizione, se evidenziato nella proposta e richiesto con almeno 15 giorni di preavviso, le proprie sale dotate di impianto audio e videoproiettore (non rientrano tra queste le sale di spazi di proprietà del comune gestiti da soggetti terzi che, ove proposte dall'aggiudicatario, diverranno ulteriore onere a carico dello stesso).

ART. 3 - LUOGO DI ESECUZIONE

Il servizio dovrà essere svolto presso il Comune di Prato.

ART. 4 - DURATA

Il servizio in oggetto viene affidato a decorrere dalla stipula del contratto fino alla comunicazione alla città del progetto definitivo-esecutivo del parco fluviale (e quindi per almeno trenta giorni successivi all'approvazione di tale progetto).

ART. 5 - GESTIONE DEL SERVIZIO E METODOLOGIA OPERATIVA

L'affidatario del servizio dovrà provvedere alla gestione delle prestazioni oggetto del presente avviso sulla base della metodologia operativa descritta nel **“Progetto di partecipazione e di comunicazione”** presentato in sede di manifestazione di interesse, nel quale devono essere dettagliati gli obiettivi generali e specifici e le attività attraverso le quali raggiungerli con particolare riferimento ai soggetti

destinatari.

Sono a carico dell'affidatario tutti i costi necessari per le attività oggetto del presente avviso, compresi quelli per la fornitura dei materiali informativi. Si precisa inoltre che:

- a. il Servizio dovrà essere svolto dall'affidatario esclusivamente a suo rischio, mediante autonoma organizzazione d'impresa.
- b. l'organizzazione complessiva del Servizio deve mantenere caratteristiche di flessibilità nei tempi e nelle modalità di erogazione delle prestazioni e deve essere ispirata a criteri di efficienza, efficacia e massima economicità, tenendo conto in particolare degli obiettivi del Progetto «Riversibility».
- c. l'affidatario dei servizi è obbligato ad informare tempestivamente il RUP di ogni aggiornamento del quadro organizzativo complessivo delle attività ed è tenuto ad individuare le modalità per recepire eventuali modifiche o accorgimenti varianti progettuali e migliorativi ai sensi del D.lgs.vo 50/2016.
- d. l'affidatario è tenuto a comunicare formalmente e per iscritto eventuali elementi di criticità che dovessero intervenire nella gestione delle attività.
- e. Il servizio dovrà essere effettuato con strumenti e mezzi messi a disposizione dall'affidatario, conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza e in regola con le coperture assicurative.
- f. Sul servizio svolto dalla ditta affidataria sono riconosciute al committente ampie facoltà di controllo.

ART. 6 - ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA, FIGURE PROFESSIONALI

1. La ditta affidataria dovrà indicare all'interno del **“Progetto di partecipazione e comunicazione”** l'articolazione organizzativa che intende adottare.
2. Le figure professionali proposte per l'esecuzione dei servizi e i relativi requisiti professionali dovranno essere specificati in appositi **curricula relativi ai membri del gruppo di lavoro**.
3. In particolare il personale impiegato dovrà possedere esperienza specifica in attività simili a quelle oggetto del servizio in affidamento.
4. L'affidatario è garante del regolare e puntuale adempimento dell'azione, utilizzando personale di assoluta fiducia, in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento della prestazione.
5. L'affidatario, per effetto dell'affidamento del servizio solleva l'Amministrazione da qualsiasi pretesa che possa essere avanzata dal succitato personale nei confronti dell'Amministrazione.

ART. 7 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL’AFFIDATARIO

1. L'affidatario del servizio si obbliga, oltre a quanto indicato nei precedenti e/o successivi articoli, a:
 - a) garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio secondo quanto previsto nel presente avviso e nella proposta presentata;
 - b) uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernente il servizio stesso;
 - c) operare con un numero adeguato di operatori e esperti idonei allo svolgimento del processo partecipativo e della comunicazione oggetto del presente avviso, con modalità che assicurino il progressivo perseguimento degli obiettivi e dell'efficacia dell'intervento programmato;
 - d) designare, prima della stipula del contratto, un proprio Responsabile del Servizio affidato, scelto fra i componenti del gruppo di lavoro indicato in sede di manifestazione di interesse;
 - e) espletare le attività con la massima diligenza professionale per il raggiungimento dei risultati previsti

dagli indicatori di risultato quantitativi e qualitativi rendendosi inoltre disponibile per tutti gli incontri di verifica tra tutti i componenti del partenariato di progetto con cadenza periodica;

f) collaborare con il RUP;

g) trasmettere al RUP tutte le informazioni concernenti l'andamento tecnico della gestione del servizio;

h) redigere relazioni di sintesi al termine di ogni incontro e una relazione illustrativa finale;

i) avviare il servizio in via d'urgenza, prima della stipulazione del contratto, qualora l'Amministrazione abbia tale necessità per garantire l'effettivo raggiungimento dei risultati di progetto;

j) svolgere tutte le attività nel rispetto dei termini e delle scadenze previsti.

2. Nel rispetto del principio della reciproca collaborazione l'affidatario è tenuto a:

a) dare immediata comunicazione al RUP di qualsiasi evento che impedisca, temporaneamente o definitivamente, l'attuazione del servizio e il rispetto del crono programma di progetto;

b) segnalare ogni problema sorto nell'espletamento del servizio con particolare riferimento a quanto possa essere di ostacolo al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali e/o specifici del Progetto o alla realizzazione delle attività programmate, delle eventuali criticità ed in generale a tutto ciò che è inerente all'oggetto del presente Avviso;

c) prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi emersi.

3. L'affidatario si obbliga, inoltre, ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi comprese quelle in tema di igiene e sicurezza, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi e, in particolare, a:

a) rispettare tutte le norme e gli obblighi retributivi nei confronti del personale impiegato nel servizio di cui al presente Capitolato, secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Affidatario anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del contratto;

b) adempiere a tutti gli obblighi contributivi, previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, per cui nessun rapporto diretto potrà mai essere configurato con il Comune di Prato. In caso di inottemperanza accertata dall'Amministrazione o ad essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, si procederà alla sospensione dei pagamenti, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra. L'affidatario, per la sospensione di cui sopra, non può opporre eccezione al Comune, né titolo al risarcimento danni. L'affidatario si obbliga, inoltre, a dimostrare, in qualsiasi momento su richiesta dell'Amministrazione, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra questa Amministrazione acquisirà, ex art. 16 bis della L. 2/2009, il DURC attestante la posizione contributiva e previdenziale dell'Appaltatore nei confronti dei propri dipendenti.

c) rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al Dlgs.vo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii.;

d) garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite agli utenti del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati.

4. L'affidatario solleva il Comune di Prato da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi previdenziali ed assicurativi, ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni

legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, fatte salve le disposizioni di intervento sostitutivo in caso di grave inadempienza dell'affidatario stesso.

5. Il Comune di Prato è esonerato altresì da ogni e qualsiasi tipologia di obbligo e responsabilità per danni, infortuni o altro che possano comunque derivare dall'espletamento delle attività oggetto di affidamento, nei confronti sia degli utenti, sia del personale occupato a qualsiasi titolo, dei volontari e di terzi, anche in deroga alle norme che dovessero disporre l'obbligo del pagamento e l'onere a carico o in solido, escludendo altresì ogni diritto di rivalsa e/o di indennizzo nei confronti dell'Amministrazione comunale.

ART. 8 -IMPORTO DELL'APPALTO

1. Il corrispettivo per il servizio svolto è pari a € 28.650,00 + iva (ventottomilaseicentocinquanta/00) comprensivo di tutti gli eventuali ulteriori oneri di legge.

2. Con tale corrispettivo il soggetto affidatario si intende compensato di qualsiasi suo avere e pretendere dal Comune di Prato per il servizio di cui trattasi, senza alcun diritto a nuovi e maggiori compensi.

ART. 9 - PAGAMENTI

1. I pagamenti saranno effettuati in tre rate posticipate, ciascuna di importo pari ad 1/3 dell'importo contrattuale, di norma entro 30 giorni dal ricevimento della fattura e della documentazione accompagnatoria, al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel progetto di comunicazione e proposti nell'offerta tecnica, secondo la seguente suddivisione:

- 1a rata a completamento delle fasi 1) 2) 3) di cui all'art.2;

- 2a rata ad attuazione della fase 4) di cui all'art.2;

- 3a rata a completa chiusura delle attività previste nelle fasi 5), 6), 7) di cui all'art.2 e alla redazione dell'attestato di regolare esecuzione del contratto da parte del Responsabile del RUP.

2. Il pagamento è comunque subordinato alla presentazione da parte dell'affidatario di un Report dettagliato delle attività svolte nel periodo di riferimento corredato dal cronoprogramma aggiornato delle attività.

3. Il pagamento è subordinato, inoltre, all'acquisizione delle dichiarazioni dell'INPS e dell'Inail attestanti il regolare versamento dei contributi assistenziali previdenziali e assicurativi da parte dell'affidatario.

4. E' obbligatoria la fatturazione elettronica;

5. L'affidatario non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

6. L'affidatario del servizio, al momento della presentazione della manifestazione di interesse, deve dichiarare se l'importo delle fatture relative ai servizi resi è soggetto o meno, all'aliquota I.V.A., indicando la relativa percentuale e l'eventuale normativa di esenzione.

SEZIONE II – SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E PARAMETRI DI SELEZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA

ART. 10 - SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE E REQUISITI

Possono presentare la manifestazione di interesse gli operatori economici di cui agli artt. da 45 a 48 del D.Lgs. 50/2016, operanti nel settore dei servizi cui si riferisce il presente avviso.

Detti soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione al Registro delle Imprese o, quantomeno, al REA presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, ovvero nel Registro Professionale dello Stato di residenza delle imprese aventi sede in uno Stato della CEE;
2. non trovarsi in alcuna delle condizioni di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, né in altre cause di esclusione dalla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione;

Tutti i requisiti sopra elencati devono sussistere al momento della richiesta di partecipazione alla manifestazione di interesse e dovranno essere mantenuti, pena la decadenza dall'affidamento, per tutta la durata del contratto.

Possono presentare la manifestazione d'interesse anche Raggruppamenti Temporanei di Imprese costituiti secondo le modalità previste dall'art. 48 del D.Lgs. 50/2016. In tal caso la proposta formulata congiuntamente dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà specificare le parti e le corrispondenti quote del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese.

Si precisa che **i requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere posseduti da tutti i soggetti.**

E' fatto divieto ai concorrenti di presentare la manifestazione di interesse in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di presentare la manifestazione di interesse anche in forma individuale qualora l'abbiano presentata in raggruppamento.

I Consorzi di cui all'art. 45, comma 1, lett. b) e c) del suddetto D. Lgs. n. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, quali saranno i consorziati esecutori del servizio; a questi ultimi è fatto divieto di presentare, in qualsiasi altra forma, la manifestazione di interesse.

ART. 11 - SOGGETTI ESCLUSI DALL'AFFIDAMENTO.

Non saranno prese in considerazione manifestazioni di interesse presentate da operatori economici che incorrono in una delle situazioni di cui all'art. 80 del D. Lgs. n.50/2016.

ART. 12 - PARAMETRI DI SELEZIONE DELLA MIGLIORE PROPOSTA

Ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016, in ragione dell'importo del servizio, si procederà ad affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento, a favore dell'operatore economico che, a giudizio del RUP, avrà formulato, nell'ambito della manifestazione di interesse, la proposta ritenuta migliore in base ai sotto specificati parametri di apprezzamento.

L'Amministrazione Comunale individuerà il soggetto a cui affidare il servizio oggetto della manifestazione di interesse, valutando il **“Progetto di partecipazione e comunicazione” ed i curriculum/a dei componenti del gruppo di lavoro** proposto dall'operatore economico.

“Progetto di partecipazione e comunicazione”

Gli operatori economici interessati sono tenuti a presentare un progetto di partecipazione e comunicazione, nella forma di un elaborato progettuale nel quale siano evidenziate le peculiarità del servizio che si intende offrire rispettando il contenuto minimo previsto nel presente avviso e aggiungendo, opportunamente evidenziate, le ulteriori proposte progettuali migliorative sia per la

partecipazione sia per la comunicazione. Detto progetto di partecipazione potrà essere corredato da cartelle contenenti immagini e bozzetti relativi alla proposta e dovrà inoltre contenere l'articolazione organizzativa che il proponente intende adottare specificando i componenti del gruppo di lavoro dedicato.

“curriculum / curricula”

Gli operatori economici interessati sono tenuti a presentare il curriculum/a dei soggetti che compongono il gruppo di lavoro, in cui sono descritti i titoli di studio e percorsi formativi attinenti all'oggetto della manifestazione di interesse ed i servizi precedentemente svolti attinenti a quelli oggetto della manifestazione di interesse (organizzazione e gestione di campagne di partecipazione e incontri di sensibilizzazione nell'ambito delle politiche locali e della società civile), indicando le caratteristiche del servizio, gli enti aggiudicatari, le date di espletamento del servizio (da: gg/mm/aa/ a: gg/mm/aa) e gli importi effettivamente percepiti.

Relativamente al progetto di partecipazione e comunicazione, l'apprezzamento dell'Amministrazione Comunale sarà basato sui seguenti elementi:

- completezza, chiarezza e dettaglio del progetto di partecipazione e comunicazione;
- qualità delle metodologie di comunicazione ai soggetti interessati degli obiettivi progettuali dell'Amministrazione Comunale proposte;
- quantità e qualità degli incontri proposti e del materiale informativo cartaceo e/o informatizzato proposti;
- qualità del materiale di valutazione e di sintesi presentato all'amministrazione Comunale, al termine del processo partecipativo ;
- quantità e qualità dei servizi aggiuntivi utili (si fa presente che il servizio aggiuntivo è da considerarsi migliorativo laddove apporti un'effettiva utilità funzionale e gestionale al servizio complessivamente considerato) e delle proposte progettuali migliorative sia nell'ambito della partecipazione sia nell'ambito della comunicazione.

Relativamente ai curriculum/a dei soggetti che compongono il gruppo di lavoro, l'apprezzamento dell'Amministrazione Comunale sarà basato sui seguenti elementi:

- titoli di studio e percorsi formativi attinenti all'oggetto della manifestazione di interesse;
- quantità e qualità dei progetti di partecipazione precedentemente svolti, simili a quelli oggetto della manifestazione di interesse (organizzazione e gestione di campagne di partecipazione, comunicazione e incontri di sensibilizzazione nell'ambito delle politiche locali e della società civile).

Non saranno tenute in considerazione le proposte formulate in difformità da quanto previsto nell'avviso o pervenute oltre il termine stabilito dall'avviso.

SEZIONE III – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ART. 13 - PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse dovrà essere redatta in lingua italiana, o corredata di traduzione giurata in lingua italiana, e dovrà comprendere:

a) La dichiarazione sul possesso dei requisiti richiesti;

resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.00, n° 445, redatta in lingua italiana, in conformità al “**Modello A**” predisposto dalla stazione appaltante e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa. Alla Dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante sottoscrittore. In caso di associazione di Imprese la “Dichiarazione sul possesso dei requisiti” dovrà essere resa, pena il fatto che la manifestazione di interesse non sia tenuta in considerazione, da ciascuna impresa associata, anche congiuntamente con le altre imprese associate.

b) Il progetto di partecipazione e comunicazione, redatto secondo l'articolazione del modello “**Modello B**”, predisposto dalla stazione appaltante, nel quale dovrà essere dimostrato il rispetto dei contenuti minimi previsti nel presente avviso e che dovrà illustrare e specificare con chiarezza gli elementi di cui all'art. 12.

Il progetto di partecipazione e comunicazione dovrà essere suddiviso nei seguenti capitoli:

- **A1) architettura della proposta:** comprendente la descrizione delle modalità previste per l'attuazione del servizio, gli aspetti organizzativi, logistici e temporali.
- **A2) soluzioni tecniche adottate:** dovranno essere descritte le metodologie operative e le soluzioni tecniche proposte per la realizzazione delle attività; le proposte grafiche (es. bozzetti) nonché ogni altro ulteriore elemento che il concorrente ritenga utile per consentire una appropriata valutazione della proposta.
- **A3) Piano di partecipazione e comunicazione:** dovrà contenere la metodologia utilizzata, l'individuazione degli stakeholders in relazione agli obiettivi dell'ente, modalità, programma e calendario degli incontri previsti, modalità di restituzione all'Ente delle informazioni acquisite in sede di processo partecipativo, nonché ogni altro ulteriore elemento che il proponente ritenga utile per consentire una appropriata valutazione della proposta, fino alla comunicazione degli esiti del progetto partecipativi e, infine, del progetto definitivo esecutivo realizzato.
- **A4) proposte migliorative:** dovranno essere inserite le indicazioni dei servizi aggiuntivi proposti, le descrizioni delle modalità di svolgimento ed i dettagli di eventuali prodotti aggiuntivi che ci si impegna a realizzare.
- **A5) componenti del gruppo di lavoro.**

Il progetto di partecipazione e l'ulteriore documentazione ad esso allegata dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. In caso di associazione di Imprese il progetto di comunicazione e l'ulteriore documentazione ad esso allegata dovranno essere sottoscritti da ciascuna Impresa associata.

c) Il curriculum/a dei componenti il gruppo di lavoro

contenente/i le informazioni di cui al precedente articolo 12

Il curriculum/a dovrà/dovranno essere sottoscritti dai soggetti cui si riferiscono o in alternativa dal legale rappresentante dell'impresa proponente.

ART. 14 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Il plico, contenente la documentazione richiesta ai punti a), b) e c) dell'art. 13, dovrà pervenire in unica busta chiusa, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata o consegna a mano, **entro le ore 13 del 12/10/2016**, pena il fatto che non sia tenuta in considerazione, al seguente indirizzo: **Comune di Prato – Ufficio protocollo – Piazza del Comune 1 – 59100 PRATO PO.**

Il plico deve essere idoneamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.

La busta oltre l'indicazione del nome e l'indirizzo del mittente dovrà contenere, ben visibile, la seguente dicitura:

Non aprire

Manifestazione di interesse per l'affidamento del SERVIZIO DI PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE del Progetto "Riversibility, riqualificazione dell'area pubblica lungo il corso del fiume Bisenzio e formazione del parco fluviale" – competenza Servizio PF

L'Amministrazione appaltante declina ogni responsabilità in ordine a disguidi postali o di altra natura che impediscano il recapito del plico entro il termine predetto e, pertanto, il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio dei partecipanti.

ART. 15 – ESAME DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE E AFFIDAMENTO

Scaduto il termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse, il Rup provvederà all'apertura delle buste e alla valutazione delle proposte pervenute. Al termine della valutazione il Rup redigerà una relazione in cui individuerà il soggetto prescelto e a cui seguirà una determinazione dirigenziale di affidamento del servizio a tale soggetto, salvo verifica del possesso dei requisiti.

E' facoltà del RUP chiedere ai proponenti chiarimenti o precisazioni in merito alle manifestazioni di interesse presentate.

ART. 16 - PROPOSTE: VALIDITÀ, VINCOLATIVITÀ E VARIANTI

1. Gli aderenti alla manifestazione di interesse resteranno vincolati alla propria proposta per 180 giorni a partire dal giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse.

2. La semplice presentazione della manifestazione di interesse implica l'accettazione di tutte le condizioni e norme contenute nel presente avviso.

3. Successivamente all'aggiudicazione, saranno vietate varianti di qualsiasi genere a quanto specificato nel presente Avviso in merito all'oggetto dei servizi minimi richiesti, non espressamente autorizzate dalla stazione appaltante, fatte salve le eventuali attività/servizi migliorativi proposte in sede di progetto di partecipazione e comunicazione, coerenti con gli obiettivi del progetto.

ART. 17 - SUBAPPALTO

E' fatto divieto assoluto di subappalto.

ART. 18 - CAUZIONE

In caso di affidamento, l'affidatario sarà obbligato a costituire, a pena di decadenza dell'affidamento, prima della stipula del contratto, una cauzione nella misura e con le modalità previste dall'art. 103 del D. Lgs. 50/2016.

L'ammontare della cauzione sarà ridotta del 50% per le ditte in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

La cauzione dovrà avere validità oltre la durata contrattuale, ossia fino a restituzione dell'originale da parte della Amministrazione. La garanzia sarà svincolata al momento in cui tutti gli obblighi saranno esattamente adempiuti.

La cauzione costituirà garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni nascenti dal contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempienza delle obbligazioni stesse, nonché della tacitazione dei crediti esposti da terzi verso l'affidatario, salva, in tutti i casi, ogni altra azione ove la garanzia non risultasse sufficiente.

La stazione appaltante potrà richiedere all'affidatario la reintegrazione della cauzione, qualora questa sia escussa in tutto o in parte, nonché potrà esperire ogni altra azione, nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

ART. 19 - SOSPENSIONI E INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

L'affidatario non può sospendere il servizio fornito in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione del servizio per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente causa di risoluzione del contratto per colpa.

Ove circostanze eccezionali rendessero necessarie delle variazioni o delle interruzioni del servizio, il soggetto aggiudicatore dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione. In tal caso il soggetto dovrà impegnarsi a ripristinare il normale svolgimento del servizio non appena verranno meno le cause che hanno determinato l'interruzione.

In caso di interruzione del servizio il soggetto aggiudicatore riconoscerà all'Amministrazione un equo indennizzo non superiore, comunque, al 30 % del valore del servizio mancato.

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente sia della ditta come dell'Amministrazione comunale che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

ART. 20 - INADEMPIENZE E PENALITÀ

1. L'affidatario sarà responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento dei servizi oggetto del presente Avviso.

2. L'affidatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto di cui al presente Avviso, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamenti nonché alle disposizioni presenti e future emanate dal Comune di Prato o dalla Regione Toscana.

3. All'affidatario, in caso di prestazioni difformi, diverse o non adeguate a quanto previsto dal presente Avviso e, comunque, in caso di inadempimento/infrazioni di breve entità per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile all'Amministrazione, salvo che le stesse non costituiscono

presupposto per l'adozione di provvedimenti di più grave natura accertate dall'Amministrazione, saranno applicate le seguenti penali di entità variabile a seconda della gravità e previa contestazione scritta da parte del Dirigente competente, che ne fissa l'ammontare, ferme restando le eventuali conseguenze civili e penali:

- mancato rispetto dei termini, stabiliti per iscritto e/o indicati nel progetto di comunicazione, relativi alle attività concordate, verrà applicata la penale di Euro 50,00 (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo. A tal fine farà fede l'invio della mail di notifica dell'inadempienza.

- in caso di ulteriori inadempienze e di difformità delle prestazioni descritte nel presente Avviso, verrà applicata una penale di importo variabile tra lo 0,1% (zerovirgolaunopercento) e il 5% (cinquepercento) dell'importo pagato, al netto dell'IVA, a seconda della gravità dell'inadempimento riscontrato, qualora:

a. si renda colpevole di manchevolezze e carenze nella qualità del servizio, ricollegabili con le condizioni generali di cui al presente Avviso;

b. non fornisca tutte le prestazioni convenute;

c. esegua in modo difforme gli interventi indicati nel Progetto di comunicazione presentato in sede di gara che rappresenta parte integrante e sostanziale dell'aggiudicazione;

d. esegua il servizio non continuativamente o con ritardo e non provveda alla sostituzione del personale inadeguato o inadeguato allo svolgimento del servizio con conseguente pregiudizio nei confronti degli utenti e danno per l'Amministrazione;

e. non adempia, o adempia parzialmente, alle prestazioni previste dal presente Avviso e dal Progetto di comunicazione del servizio presentato in sede di gara.

4. In presenza degli atti o dei fatti di cui sopra l'Amministrazione, mediante provvedimento motivato del Dirigente del Servizio, procederà alla contestazione formale, invitando il soggetto affidatario a formulare le proprie controdeduzioni e/o memorie difensive entro 10 giorni dal ricevimento della contestazione.

In caso di mancate controdeduzioni e/o memorie difensive l'applicazione della penale s'intende automaticamente accettata dalla ditta affidataria.

Qualora la ditta affidataria non adempia a tale incombenza nel termine prefissato o non fornisca elementi, giustificazioni e/o le motivazioni, ritenuti sufficienti e idonei a giustificare le inadempienze contestate, si disporrà l'applicazione della penale nella misura sopra indicata con provvedimento motivato del Dirigente del Servizio e l'importo sarà detratto all'atto della liquidazione del primo acconto successivo alla notifica del provvedimento.

5. La determinazione della penale è commisurata alla gravità del fatto contestato e all'eventuale recidiva.

6. In caso di recidiva inadempienza e comunque dopo due contestazioni di addebito, l'Amministrazione ha facoltà insindacabile di procedere alla risoluzione del contratto.

7. L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la possibilità di ovviare agli inconvenienti, mancanze e inadempimenti addebitando ogni eventuale spesa all'Impresa affidataria, a carico della quale restano altresì tutti gli ulteriori oneri e passività derivanti da dette inadempienze e dai provvedimenti che il Comune di Prato sarà costretto ad adottare di conseguenza.

8. Le penalità a carico della ditta affidataria saranno prelevate dalle competenze ad essa dovute, operando detrazioni sulle fatture mensili emesse dall'Esecutore del servizio.

ART. 21 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA E RISOLUZIONE DI DIRITTO DELL’AFFIDAMENTO

1. Qualora si verificano uno o più inadempimenti agli obblighi contrattuali di cui al presente Avviso il Comune di Prato, ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 1456 del Codice Civile, può avvalersi della clausola risolutiva, intimata a mezzo raccomandata A.R., dichiarando il contratto risolto di diritto con effetto immediato. Rimane salvo il diritto dell’Amministrazione di richiedere il risarcimento del danno, in conseguenza delle inadempienze accertate e della risoluzione del contratto.

2. Il Comune si riserva il diritto di risolvere l’affidamento nel caso in cui l’ammontare complessivo delle penali superi il 10% del valore dello stesso, ovvero nel caso di gravi inadempienze da parte dell’Affidatario.

In tal caso il Comune avrà facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all’esecuzione in danno dell’Appaltatore. Resta salvo il diritto al risarcimento dell’eventuale maggior danno.

Si procede alla risoluzione di diritto del contratto ed al riconoscimento dei danni e delle spese causati all’Amministrazione nei casi in cui:

- a. l’affidatario cede o subappalta il servizio oggetto dell’appalto;
- b. in caso di scioglimento, cessazione o fallimento della ditta appaltatrice;
- c. mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;
- d. l’affidatario fa trascorrere inutilmente il congruo termine stabilito dall’Amministrazione per uniformarsi alle condizioni stabilite nel contratto e nel presente Avviso nei casi di accertata difformità dell’esecuzione;
- e. l’affidatario del servizio non presenti i documenti richiesti ai termini di legge;
- f. il legale rappresentante o una dei dirigenti della ditta affidataria siano rinviati a giudizio per favoreggiamento nell’ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata.
- g. l’affidatario interrompe le prestazioni senza giustificato motivo. In tal caso l’importo da corrispondere per i servizi effettivamente resi verrà a titolo di penale ridotto al 50%. Tale comportamento determinerà, inoltre, l’impossibilità di poter contrarre nel futuro con l’Amministrazione;
- h) l’affidatario violi gli obblighi concernenti i diritti di privacy e gli obblighi di riservatezza.

Gli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata del contratto nonché le spese necessarie per garantire la continuità del servizio, ove l’incameramento della cauzione non bastasse, saranno addebitati all’affidatario.

In ogni caso, il Comune potrà recedere dal contratto qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall’art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016.

In caso di risoluzione del contratto l’Appaltatore si impegnerà a fornire al Comune tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all’esecuzione dei servizi.

Il Comune si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all’Appaltatore con lettera raccomandata A/R. In tal caso il Comune sarà tenuto al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l’atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dal Comune.

Dalla data di comunicazione del recesso, l'affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno al Comune.

SEZIONE IV – DISPOSIZIONI ESPLICATIVE E NORME FINALI

ART. 22 - RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione ha ampie facoltà di indirizzo e di controllo che attuerà nelle forme che riterrà più opportune, anche applicando procedure atte alla rilevazione dei livelli qualitativi e funzionali del servizio e del grado di soddisfazione dell'utenza, operando il necessario coordinamento e impartendo le direttive che riterrà più idonee e vigilerà sul rispetto delle clausole del presente Avviso, del Progetto di partecipazione e comunicazione e delle disposizioni legislative e regolamentari.

Gli incaricati dell'Amministrazione hanno diritto di accesso e di permanenza senza limitazioni alle singole attività affidate e di partecipare alle riunioni.

L'affidatario dovrà garantire che all'interno della propria struttura organizzativa vi sia un unico Responsabile dei servizi e dell'esecuzione del contratto di riferimento al quale l'Amministrazione possa rivolgersi per le richieste, le informazioni, le segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.

Salvo diverse disposizioni, il Comune di Prato effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività attraverso detto Responsabile designato dall'affidatario.

Il Responsabile, **il cui nominativo dovrà essere comunicato per iscritto all'Amministrazione**, dovrà essere costantemente reperibile.

Il Responsabile provvederà, per conto dell'affidatario, a vigilare affinché ogni fase del servizio risponda a quanto stabilito nel progetto di comunicazione e sarà il naturale corrispondente del Rup.

ART. 23 – VERIFICHE, CONTROLLI, ADEMPIMENTI DELL'AFFIDATARIO

1. L'Amministrazione è tenuta alla verifica sul possesso dei requisiti di ordine generale e speciale richiesti ivi compresa la regolarità retributiva e contributiva.

A tal proposito si fa riserva di chiedere all'affidatario, assegnando un termine per la presentazione, i documenti necessari all'espletamento delle verifiche.

L'affidatario dovrà inoltre versare le spese per la stipula del contratto.

La mancata presentazione della documentazione richiesta comporta la decadenza dall'affidamento.

2. L'Amministrazione si riserva di effettuare verifiche disposte in qualsiasi momento dal RUP e dal Responsabile di progetto, allo scopo di controllare la corretta esecuzione e l'esatto adempimento degli obblighi posti in capo all'Esecutore del servizio.

ART. 24- SICUREZZA DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008, N. 81

1. L'esecutore dei servizi, **al momento della sottoscrizione del contratto, dovrà presentare un'autocertificazione nella quale attesta di avere adempiuto a tutti gli obblighi previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro**, necessari e propedeutici all'avvio del servizio oggetto di affidamento.

2. L'esecutore dei servizi è tenuto al pieno e totale rispetto della normativa in materia di "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori" D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni nonché normative collegate ed indica il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione che si dovrà coordinare con quello indicato dall'Amministrazione.

ART. 25 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010 n. 136 e smi.

La legge 136/2010 e smi trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. L'appaltatore si obbliga ad utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., dedicati anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche.

L'appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e smi, sarà rilasciata dal rappresentante legale dell'appaltatore entro 7 (sette) giorni dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Amministrazione e dagli altri soggetti interessati, il Codice identificativo gara (CIG).

ART. 26 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/03, si informa che i dati forniti dalle imprese nel presente procedimento di affidamento saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune di Prato, titolare del trattamento, nell'ambito delle norme vigenti, esclusivamente per le finalità connesse all'affidamento e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

ART. 27 - ALTRE INDICAZIONI

1. Tutti i termini disposti nel presente Avviso sono da intendersi come perentori.
2. L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
3. La mancanza dei requisiti richiesti per la presentazione della manifestazione di interesse, l'incompletezza delle dichiarazioni richieste, o la non esatta osservanza di quanto indicato nel presente Avviso comporterà il fatto che la manifestazione di interesse non sia tenuta in considerazione.
4. Nel caso di dichiarazioni mendaci, potranno trovare applicazione, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. n.445/00, le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi del disposto del comma 1 dell'art. 110 del D. Lgs. 50/2016.

ART. 28- CONTROVERSIE

1. Per la definizione delle eventuali controversie derivanti dal contratto si procederà secondo quanto stabilito dagli artt. 108 e 110 del D.Lgs. 50/2016.
2. E' escluso il deferimento ad arbitri.
3. Per la definizione delle controversie che non si fossero potute definire in via amministrativa sarà competente l'autorità giudiziaria presso il Foro di Prato.

Durante l'espletamento del giudizio e fino alla pronuncia della sentenza, al fine di garantire la continuità del servizio, il gestore non può esimersi dall'assicurare integralmente le prestazioni contrattuali ed assicurare la piena regolarità del servizio.

ART. 29 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Caterina Bruschi, Funzionario Tecnico presso il Servizio Governo del Territorio del Comune di Prato.

ART. 30 - INFORMAZIONI

Eventuali informazioni e chiarimenti di natura amministrativa o tecnica possono essere richieste tramite e-mail al seguente indirizzo: c.bruschi@comune.prato.it

Il progetto di fattibilità "Riversibility, riqualificazione dell'area pubblica lungo il corso del fiume Bisenzio e formazione del parco fluviale", approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione 8 agosto 2016, n.60, è depositato presso l'ufficio Valorizzazione del Territorio in viale V. Veneto 9, secondo piano, e consultabile previo richiesta.

ART. 31 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso, si fa riferimento al Codice Civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Prato 28/09/2016

Il Dirigente del Servizio Governo del Territorio

Arch. Riccardo Pecorario

Allegati:

Modello A) facsimile dichiarazione sul possesso dei requisiti

Modello B) *Progetto di partecipazione e comunicazione*